

13 settembre 2011

Perché il Censimento

Uno strumento per conoscere, valutare, programmare, decidere

L'elevato grado di dettaglio dei dati raccolti e la ricchezza delle informazioni che il Censimento rileva sul Paese consentono analisi puntuali e approfondite delle caratteristiche demografiche, sociali ed economiche della popolazione, che non sarebbero fattibili usando altre fonti o ricorrendo a rilevazioni campionarie.

Come un gigantesco scanner, il Censimento passa in rassegna famiglie, individui, abitazioni, quartieri, frazioni, comuni, province, regioni, fotografando la situazione d'insieme, ma anche i dettagli che la compongono in tutte le sfaccettature. Una mole di informazioni e dati necessari alla *governance* del Paese per le decisioni da prendere e gli interventi da realizzare a livello centrale e locale, ma anche ai singoli cittadini per scelte di carattere individuale.

Il numero della popolazione legale fissato dal Censimento in ciascun Comune è necessario sia a fini giuridici che elettorali per ripartire i seggi nelle elezioni europee, politiche e amministrative. Ma, oltre all'aggiornamento dell'anagrafe, i dati censuari servono alle amministrazioni comunali per realizzare reti di trasporto idonee, localizzare ospedali, farmacie, servizi sanitari specifici, scuole.

Inoltre, le informazioni del Censimento sono utilizzate da istituzioni e ministeri: la Protezione civile, ad esempio, usa i dati sugli edifici per valutare i rischi sismici, così come quelli sulla popolazione residente per predisporre piani di evacuazione efficaci. I dati che descrivono la distribuzione dei cittadini sul territorio aiutano le autorità competenti a programmare un più corretto rapporto con l'ambiente e un uso sostenibile delle risorse.

Il Censimento, inoltre, fornisce informazioni utili a imprese, parti sociali, associazioni di categoria, organizzazioni di volontariato per programmare e pianificare attività e progetti, offrire servizi ai cittadini italiani e stranieri che vivono in Italia, monitorare politiche e interventi sul territorio, migliorare la competitività. I dati censuari sono utilizzati anche dalla ricerca scientifica e costituiscono la base necessaria per realizzare rilevazioni statistiche.

L'armonizzazione dei quesiti e la quasi contemporaneità della rilevazione in tutti i Paesi del mondo consentono confronti internazionali utili a promuovere e stimolare decisioni e progetti migliori per i singoli Stati.

Infine, il Censimento rappresenta la memoria storica del nostro Paese: decennio dopo decennio accumula un patrimonio informativo insostituibile che racconta i cambiamenti e le evoluzioni della società. Uno strumento fondamentale per svelarci ciò che eravamo, ciò che siamo e che saremo.

Per questa ragione è importante compilare e restituire il questionario: non è solo un dovere stabilito dalla legge, ma un contributo alla conoscenza.